Di fronte alla prigione di Carabanchel

Incontro con

i sindacalisti

strappati al

carcere di Franco

« Siamo liberi grazie alla solidarietà del popolo spagnolo e del mondo

intero » - Il caloroso saluto con i rappresentanti dei sindacati italiani

Conferenza stampa a Madrid di Acosta, Costilla, Santisteban e Zamora

(A PAGINA 6)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



In serie «A» successi di Juve e Lazio Sconfitta l'Inter

(NELLE PAGINE INTERNE)

DALL'INVIATO

MADRID, 16 febbraio

BERLINGUER A PERUGIA

L'esempio delle regioni di sinistra

Perchè i dirigenti della DC temono la linea proposta dai comunisti - Il rapporto PCI-PSI - Discorso di Bufalini all'Aquila

Una linea

di lotta

DALL'INVIATO

L'AQUILA, 16 febbraio

L'AQUILA, 16 febbraio
Il compagno Paolo Bufalmi,
della Direzione del PCI, puriando alla manifestazione conclusiva del congresso della
federazione aquilana, precedii
ta da un corteo per le vie
cittadine, ha rilevato come la
crisi economica e il profilarsi
del pericolo di una riduzione
della base produttiva del Piese, accentiu drammaticamente
la centralita della questione
meridionale e riproponga la
esigenza di un grande movimento delle popolazioni del
Mezzogiorno come contributo
insostituibile alla lotta per un
nuovo tipo di sviluppo

Non vi e dubbio che la linea sostanzialmente deflattiva
e recessiva che caratterizza
rattuale fase della politica
economica del governo sia destinata a ripercuotersi — ed
esistono gia in proposito fatti
all'armanti — sull'assetto produttivo meridionale e specialmente sulle plicole e medie
aziende, sull'edilizia e su quel-

SEGUE IN ULTIMA

ROMA, 16 febbraio I braccianti scendono in sciopero mercoledi per rivendicare l'unificazione del punto di contingenza, per il recupero salariale e per gli invostimenti per lo sviluppo agro-industriale del Paese. A fianco della forte categoria degli operai agricoli, costretti alla rottura delle trattative per l'intransigenza della Confagricoltura, scenderanno in lotta tutti i lavoratori del settore industriale. Manifestazioni e assemblee sono state organizzate in tutte le regio

zioni è assemblee sono state organizzate in tutte le regioni del Paese. Si trattera di una grande giornata di lotta che riproporra in primo piano le questioni fondamentali dello sviluppo economico e sociale del Paese.

Il 26 febbraio saranno gli edili a scioperare I lavoratori delle costruzioni daranno luogo alla giornata di lotta per modificare le assurde po-

ROMA, 16 febbraio

e. ro.

MERCOLEDI' LO SCIOPERO DELLA CATEGORIA

I braccianti in lotta

per la contingenza

e lo sviluppo agricolo

Una giornata di azione fissata dagli edili per il 26

Oggi decisione per i lavoratori dei trasporti - Domani si riuniscono le organizzazioni del pubblico impiego

DALL'INVIATO

PERUGIA, 16 febbraio Parlando stamane a Perugia, a conclusione del quindi-cesimo congresso della Federazione comunista, il segreta-rio generale del PCI Enrico Berlinguer ha, tra l'altro, soi-tolineato l'importanza della in-versione di tendenza nel mo-do di invarranza cha accomi versione di tendenza nei modo di governare che — con
l'istituzione della Regione e
l'importante bilancio della
Giunta regionale di sinistra
sul terreno politico, economico e aniministrativo — si
e realizzato in Umbria ri
spetto al centro-sinistra. Si e
governato in modo efficiente,
dinamico, rigoroso; cosa tra governato in modo eficiente, dinamico, rigoroso: cosa tra le piu difficili e, in certo senso, tra le piu rivoluziona rie nell'Italia di oggi. E vi e stata stabilita politica nell'amministruzione della Regione e degli Enti locali. Di qli la prova che l'efficienza e la stabilita, ottre che una gestione della cosa pubblica sempre piu al servizio del popolo, possono essere garan-

gestione della cosa pubblica sempre più al servizio del popolo, possono essere garantite oggi solo andando a sinistra, con il contributo oggettivamente insostituibile del PCI e del suo legame con le classi lavoratrici.

Purtroppo — ha detto ancora Berlinguer nel suo discorso — da una parte della DC, o almeno da parte di suoi molti esponenti si e risposto con il ritiuto del confonto e con il metodo del pregiudizio ideologico e delle solite calunnie gratulte circa un preteso totalitarismo dei comunisti. Chi puo negare, invece, che proprio in Umbria e in tutto il Paese — dal Parlamento agli Enti locali, dall'Emilia alla Toscana, sino a Venezia e Agrigento; dalle fabbriche, dalle campagne, dai quartieri cittadim fino al le scuole e all'università; dove siamo opposizione, dove siamo moposizione, dove siamo meno — ci siamo mossi e ci muoviamo con spirito aperto al confronto e all'intesa, cercando di promuovere la massima articolazione della vita democratica?

Questo e il metodo, in cui

sima articolazione della vita democratica?

Questo e il metodo, in cui c'e spazio e garanzia per tuti, di cui i dirigenti della DC hanno paura, la paura tipica dei conservatori di ogni Paese, perche porta all'effettivo, continuo e pieno dispiegarsi della democrazia. Ma, purtroppo, per certi esponenti della DC, il metodo dell'intolleranza, delle contrapposizioni fronza, delle contrapposizioni fron-tali e comunque che tende a respingere la vita democraa respingere la vita democra-tica, incontra sempre più la ostilità della gente, si sta sfaldando nel rapporto con il Paese e con gli altri partiti, e perfino nella stessa DC. So-lo adoperando il metodo del controtto democratico della confronto democratico, della collaborazione costruttiva e dell'incessante ricerca di inte-se, si può sperare di riuscire

dell'incessante ricerca di intese, si può sperare di riuscire
a fronteggiare e superare uni
crisi così grave e rischiosa
Nei riguardi dei socialisti,
il compagno Berlinguer, dopo aver sottolineato la larga
convergenza che oggi esiste
tra PSI e PCI su molti dei
maggiori problemi pollitici ed
economici del momento tpressione e vigilanza perchè siano
tenute a primavera le elezioni amministrative e regionali,
mobilitazione operala e popolare contro il terrorismo e la
eversione fascista, per l'occupazione e la ripresa produttiva, per la difesa del salario,
dei redditi più bassi e delle
pensioni, per le riforme e la
affermazione dei diritti civili), ha osservato che divergenze tra PSI e PCI permangono, invece, sulla prospettiva politica verso cui indirizrare il Paese Un confronto
con spirito costruttivo è però
in corso anche su questi temi.
Se non c'e nulla da eccepire sulla legittimità dell'ohettivo del PSI di modificare il suo rapporto di forza
con la DC, va pero osservato — ha detto Berlinguer —
che esso non può essere con
siderato come la soluzione a
deguata all'urgenza con cui
si pone, date l'odierna crisi
italiana e la necessita di un
mutamento politico generale
Per compiersi davvero, tale
mutamento comporta la partecipazione dell'insieme del Per compiersi davvero, tale mutamento comporta la partecipazione dell'insieme del movimento operalo e dei suoi partiti alla direzione della vita nazionale, giacche il PCI e il PSI, pur avendo radici sociali e ispirazioni in larga misura comuni, sono per ragioni storiche diversi fra lorge e l'ino pon può assume. ro e l'uno non può assume-re la rappresentanza dell'al-tro: non sono intercambiabi-li Ma PCI e PSI dovrebbero proporsi, ciascuno con la propria specifica iniziativa, di lavorare e combattere per ac crescere la forza complessiva e l'influenza del movimen-to operato e delle sinistre ri-spetto alla DC.

Confermata la grande partecipazione già registrata alle elezioni nelle elementari

Alta affluenza alle urne anche nelle scuole medie

Ordinato svolgimento del voto in tutto il Paese - Forte impegno di genitori, insegnanti e del personale non docente - Si è votato per eleggere i Consigli di classe, di istituto e di disciplina

zioni per la scuola conterma, almeno secondo i dati noti finora, il carattere positivo di domenica scorsa Sia la partecipazione massiccia degli elettori che il civismo col quale si sono recati alle urne enon e segnalato il minimo ineidente in tutt'Italia) hanno caratterizzato quindi anche le elezioni per gli organi collegiali della scuola media in-

Le percentuali totali dei votanti non sono ancora dispo nibili, ma l'andamento del vo to segue a grandi linee quello della giornata elettorale delle elementari verso le 14 ave va votato una media di elet-tori che andava a seconda delle città, e delle regioni, dal 30 al 50 per cento, mentre dalle 18 fino alla chiusura dei seggi verso le 20, l'afflusso e stato quasi dovunque notevolissimo, con file abbastanza nutrite di genitori che attendevano pazientemente il loro

Fino a questo momento appaiono invece nettamente più elevate di domenica scorsa le percentuali dei votanti fra i docenti e i non docenti. Sembra che i professori abbiano votato assai di più dei mae-stri, mentre il personale non

insegnante ha raggiunto in parecchi seggi il 100°°.

Che anche ieri milioni di genitori e centinaia di migliaia di docenti e di non docenti si siano recati nelle scuole per eleggere gli organi collegnali sottolinea il significato democratico che gla domenica scorsa i cittadini avevano voluto dare a queste elezioni. La volontà di partecipare al governo della scuola, cogliendo la occasione offerta dai decreti delegati e dunque stata confernata anche dal voto di ieri. Da oggi i Consigli di istituto, di classe, di disciplina vanno ad aggiungersi ai Consigli di interclasse ed a quelli di circolo didattico delle elementari per formare quel gomenti a considerati di considerati del con mentari per formare quel go-verno collegiale Gettistruzio ne dell'obbliga voluto dal sin-dacati, dai partiti democratici, dai lavoratori

dacati, dai partiti democratici, din lavoratori.

Molio, come del resto e stato detto in quasi tutti i programmi delle liste unitarie, rimane ancora da fare, poiche la battaglia per il rimovamento della scuola, per il diritto allo studio, per un insegnamento moderno, democratico basato sui principi della Costituzione e dell'antifa scismo va adesso condotta, da genitori, insegnanti, e non docenti democratici, all'interno degli organi collegiali neo-eleti. Il loro ruolo, il loro funzionamento devono da questo momento realizzarsi nel concreto di ogni giorno e non sara certamente compito laci e L'affienza dei votanti di queste due prime domeniche, il dibattito e il confronto che l'hanno preceduta e preparata, lo spirito unitario che ha animato la grande miggioranza degli elettori, costituiscono però una solida garanzia perche il lavoro dei consigli sia efficace e giovi veramente alla democrazia, al progresso, alla cultura.

cultura.

Domenica prossima, sarà, la volta del voto nelle scuole superiori ed esso sara particolarmente significativo perche vi parteciperanno per la prima volta in Italia i giovanssimi dai 14 ai 18 annirisultati di teri come quelli di domenica scorsa e delle elezioni universitarie fanno ben sperare anche su questo prossimo traguardo.

Il positivo significato della

prossimo traguardo.

Il positivo significato della affluenza e del civismo del voto di leri trova un'ulteriore conferma nelle ultime notizie del voto degli Atenei, i cui risultati anche leri esprimono l'afiermazione delle liste democratiche, la sconfitta di quelle fasciste. l'esito negativo della campenna asterionisti. della campagna astensionisti-ca e la condanna delle forme esasperate del cosiddetto « boicottaggio attivo »

L'ampiezza del consenso democratico uscito dalle urne degli Atenei continua ad in-dispettire molti. Ultimo, in ordine di tempo, ieri, un espo nente socialdemocratico che evidentemente desideroso di concellare il cocente verdetto di condanna del suo partito espresso dal voto studentesco, ha proposto «di annullare i risultati» della consultazione universitaria

> (ALTRE NOTIZIE A PAGINA 4)

Domani a Roma manifestazione delle Assemblee elettive locali

ROMA, 16 febbraio Martedi 18, a Roma, si terra l'annunciata manifestazione delle autonomie locali alla quale continua-no a giungere numerose, significative adesioni Una delegazione di am

ministratori sara ricevuta dal presidente della Came-ra on Sandro Pertini, mentre un corteo da piazza della Repubblica stilera fi-no a piazza SS. Apostoli. Questa giornata di mobilitazione si inquadra nelle iniziative a sostegno della piattaforma elaborata dalpiattaforma eiaborata tar-la Lega nazionale per le autonomie e i poteri loca-li, che essenzialmente si fonda su due elementi: la richiesta della piena attua-zione dell'ordinamento re-gionale e di una profonda trasformazione del bilan-cio statajo.

Francisco Acosta (a sinistra) e Luis Fernandez Castillo, circondati e festeggiati da amici.

(Telefoto ANSA)

I MINISTRI DEGLI ESTERI DEGLI USA E DELL'URSS A GINEVRA

Il primo ad uscire e stato Francisco Acosta Alle sci mo cinque di ieri pomeriggio. La barba lunga di due giorni, un paio di baffi neri spioventi, il cammino sicuro, ha abbrac ciato a lungo la moghe, mentre i fotografi cercavimo di iniliarsi nel gruppo degli amici ci dei compagni che gli si erano tatti iniorno Erano passa le sette ore dalla sentenza che aveva scissifimente ridotto le pene inflitte nel dicembre di due anni ta ai dicci sindacali sti spagnoli, sancendo una chara sconitita politica del iranchismo. Erano passate due ore da quando amici e familiari avevano cominciato a radinarsi a Carabanchel. Soi to un sole splendido, dapprima era stato permesso l'accesso al cortile antistante la direzione del carcere. Alla porta i grisos, la polizia armata, chiedevano i docu menti, ringraziavano e per nettevano l'imgrasso Verso le cinque l'atteggamento cra pero cambiato. Un ufficiale con gli occhiali scuri, accompagnato da quattro agenti arma to al gruppo, urlando e in timando di uscire dal cortile, di riattraversare il cancello La piccola tolla, una cinquantina di persone, era stata spini a fuori, sul lato opposto del la strada, che non ha marcia piede. Altri dieci minuti e un altro ordine. « Sono vietati gli assembramenti Dovete di sperdervi » E' iniziata cosi una passeggiata avanti e in dietro, lungo la strada che costeggia le mura rosse del car cere che sorge alla periferia madrilena Dietro le mura al ti reticolati, e i bracci. A nic coli gruppi sparsi, familiari amici e compagni, attendeva no parlando. C'erano Josephi na Camacho, la nioglie, e Vi centa, la sorella. C'erano degli strimeri gli l'amiciora e Cimaglia, in rao presentanza della Federazione unitaria CGIL-CISL-UL. Dal le macchine che passavano in dicio e il medio aperti in segno di vittoria. Tutti sapevino che quei gruppi che an avebbero rappresentato la vitoria. Evitatico da la racere a surobero rappresentato la spettariano Coscilla. Zamora, santistebino a Acosta, che alla loro uscita dal carcere a surobero rappresentato la cincipia di la roco da la c Primo colloquio Kissinger-Gromiko su Medio Oriente, sicurezza e disarmo

Le conversazioni dovrebbero creare le condizioni favorevoli per il prossimo vertice Breznev-Ford a Washington - Sul tappeto la necessità di riconvocare la Conferenza ginevrina per la pace nella regione mediorientale

DALL'INVIATO

GINEVRA, 16 febbraio GINEVRA, 16 febbraio
Il ministro degli Esteri sovietico Gromiko, giunto da
Mosca con la moglie e con
quattordici collaboratori, si
e incontrato stasera con il
segretario di Stato americano Kissinger, reduce dai colloqui con i principali dirigenti direttamente convolti nel
conflitto mediorientale, o
strettamente interessati, con il cancelliere ed il mininistro degli Esteri della RFT,
Schmidt e Genscher.
Al suo arrivo a Ginevra,
Gromiko ha così definito la
natura dell'incontro con Kis-

Gromiko ha così definito la natura dell'incontro con Kissinger uno scambio di punti di vista su problemi di resproco interesse per gli Stati Uniti, l'URSS e «l'intera comunita internazionale» Ha inoltre espresso la speranzi in un risultato positivo dei colloqui

L'agenda delle conversazio-ni fra Gromiko e Kissinger,

che si concluderanno doma-ni, e particolarmente densa. Si tratta infatti del primo in-contro fra i ministri degli E-steri dopo il vertice di Vla-divostok, e dopo la denuncia del trattato commerciale pro-vocata dalle clausole che il Congresso USA pretendeva di imporre all'URSS.

imporre all'URSS.

Negli mcontri ginevrini si tratterà pertanto, per Gromiko e Kissinger, non solo di procedere ad un reciproco scambio di idee sui problemi sul tappeto, ma anche, e soprattutto, di prospettare e possibilmente di trovare una intesa di missima per le posintesa di massima per le pos-sibili soluzioni Fondamental-mente si ritiene che l'atten-zione di Gromiko e di Kis-singer sara rivolta a creare le condizioni favorevoli per il prossimo vertice sovietico-statunitense che, in linea di massima, dovrebbe aver luo-go questa estate a Wasing-ton e che si dovrebbe conclu-dere con la firma di un nuo-dere con la firma di un nuodere con la firma di un nuo-

vo accordo sulla limitazione degli armamenti nucleari; a far avanzare la conferenza sulla sucurezza e la coperazione in Europa, si da poter giungere abbastanza rapidamente alla ruunione dei capi di Stato e di governo a Heishiki proposta dall'Unione Sovietica; a fissare, se possibile, la data di riconvocazione della Conferenza di Ginevra per la pace in Medio Oriente

La questione mediorientale,

La questione mediorientale, a giudizio degli osservatori, è quella che assorbira maggior-mente i due ministri degli Esteri, e sulla quale appare più problematico e difficile lo accordo Come e noto, da par-te americana, si continua a puntare sulla cosiddetta « dipuntare sulla cosiddetta « di-plomuzia dei piccoli passi », cue su accordi parziati e li mitati fra Israele ed Egitto con l'evidente tentativo di di-videre i Paesi arabi, una li nea che e stata recisamente respinta due giorni la da Breznev che l'ha definita «inammissibile» perche ritar-da la ricerca di una soluzio-ce «pacifica, autentica e du-ratura »,

ratura », Gromiko, quindi, riconfermera nelle conversazioni con Kissinger la posizione sovietica e cioe, come ha delto Breznev, che una soluzione pacifica in Medio Oriente puo essere trovata solo nell'ambito della Conferenza di Ginevra, da riconvocare al pri presto possibile «ben inteso con la partecipazione del rapresentante del popolo palestinese che dovra farsi intendere allo stesso titolo degli aftiri partecipanti » altri partecipanti »

Da alcune dichiarazioni ed Da alcune dichiarazioni ed ammissioni recenti, sembra essersi fatto strada anche in Kissinger il convincimento che, pur continuando a lavorare seguendo la tattica dei piccoli passi se degli accordi bilaterali e parziali, non si puo più eludere la convocazione della Conferenza ginevina Forse si potrebbe anche azzardare l'ipotesi del raggiungimento di un accordo di massima se non sussistesse l'incognita dell'atteggamento americano rispetto alla presenza a Ginevra del rappresentante dell'OLP, condizione, questa, posta dai godizione, questa, posta dai go-verni arabi per sedersi nuovaverni arabi per sedersi nuova-mente al tavolo delle tratta-tive, ed energicamente re-spinta dal governo isnelliano, come ha riconfermato due glorni fa il Primo ministro Rabin alcune ore dopo la partenza del segretario di Sta-to americano da Tel Aviv Per il superamento di que-sto grosso scoglio e da vede-

ger e disposto a tener fede all'impegno assunto da Ford al vertice di Viadivostok e cioe alla solenne proclama zione che «qualsiasi solizzio-ne deve tener conto degli in teressi legittimi del popolo palestinese »

E' comunque opinione dif fusa qui a Ginevia che sono nssai di più le ragioni che militano in favore di una ra militano in favore di una ra pida riconvocazione della Conferenza per il Medio O-riente (da molte parti si a-vanza l'ipotesi che la riumo-ne potrebbe avere imizo a fi ne primavera) di quelle che invece vi si oppongono C'e in definitiva un cauto ottimi-smo anche se non ci si at-tendono risultati spettacolari Si pensa piuttosto ad un chiarimento che potrebbe a-prire la strada a breve sca-denza a concrete iniziative di prire la strada a breve sca-denza a concrete iniziative di

Ilio Gioffredi

Oggi a Roma la protesta al dirigente

Sono ancora gravi le con dizioni dell'on Franco Gal luppi, l'esponente del PSDI vittima di un vie atten tato di chiara marca lasc sta Anche se nelle ultime ore e stato riscontrato un leggero miglioramento ge-nerale, lo stato curdiaco del ferrito continua a preoc-cupare i santari. Ocer in del ferito continua a preoc-cupare i sanitari. Oggi in-tuite le fabbriche e i luo-ghi di lavoro di Roma e del Lazio l'attività veria sospesa per dieci minuti per protestare contro que-sto nuovo, gravissimi epi-sodio di violenza eversva Lo scuopero e stato indei-to dalla Federazione unita-ria CGIL-CISL UIL II Con-siglio regionale si riunisce siglio regionale si riunisce alle 18 in seduta straordi-naria nell'aula del Campi-doglio Nuovi attestati di solidarieta con Galluppi continuano a giungere di parte di espunenti politici e sindacali, da organizza-zioni democratiche e di zioni democratiche e di massa, Enti locali e Con-sigli di circoscrizione. (A PAGINA 2)

formato un gruppo «E' sta-formato un gruppo «E' sta-ta una grande vittoria per noi e per il movimento operalo pagnolo, una grande sconfitta del fascismo», stava dicendo quando sono intervenuti due grisos per ripetere che non e-rano tollerati assembramenti, Renzo Foa

DOMANI A MILANO IL PROCESSO AL TERRORISTA BERTOLI

sizioni assunte dal governo in materia di rilancio dell'edi-lizia. Martedi, invece, si riuniran-

Martedi, invece, si runiran-no tutte le organizzazioni sta-tiva di lotta quale risposta al-la netta chiusura dimostrata dal governo per quanto ri-guarda la contingenza. Si e-pariato nel corso dell'ultima riunione di aumentare il pun-to solo nel 1977, mentre per quanto riguarda il problema del riassetto dei parastatali e l'abolizione degli enti inuti-li, il ministro Cossiga non ha

e l'abblizione degli ent muti-li, il ministro Cossiga non ha mostrato alcuna disponibilità. Di qui la decisione di passa-re ad una iniziativa di lotta Domani, lunedi, intanto, avrà luogo la riunione tra la segre-teria della Federazione sinda-cale unitaria e quelle delle singole categorie dei trasporti per decidere il prossimo scio-pero nazionale di tutto il set-tore.

VENNE DALL'ESTERO PER FARE UNA STRAGE

Il 17 maggio 1973 l'ordigno scagliato dal criminale contro la questura provocò la morte di quattro persone Fu subito chiaro che l'attentato faceva parte di una più vasta congiura, di matrice fascista, ordita per sovvertire le istituzioni democratiche dello Stato - Stabilito il collegamento con l'organizzazione « Rosa dei venti »

A quasi due anni di distan-za dal feroce attentato, il cri Ad dai feroce attentato, il cri-minale che lancio la bomba contro la questura di Mila-no con l'intento di uccidere l'allora ministro degli Inter-ni Mariano Rumor, compar-ra martedi di fronte alla I Sezione della Corte d'Assise. Colto sui fatto nochi sianti Colto sul fatto pochi istanti dopo aver lanciato l'ordigno che provocò la morte di quat-

che provocò la morte di quattro persone, la condanna durissima per ili terrorista (il reato di cui e accusato comporta la pena dell'ergastolo) appare scontata. Rinviato a giudizio il 30 lu glio 1974 dal giudice istruttore Antonio Lombardi, il sedicente anarcnico Gianfranco Bertoli (ha 42 anni, essendo nato a Venezia il 30 aprile 1933), continua a sostenere la tesi grottesca del gesto isolato I magistrati inquirenti, invece, sono di avviso diverso Gia il PM Liberato Ric-

cardelli, nella requisitoria del 12 luglio 74, chiedeva al giu-dice istruttore la separazione del procedimento a carco di Bertoli da quello « per concor-so in strage a carco di igno ti », essendo emersa, nel cor-so delle indagini, la « ipotesi di un preciso collegamento tra il Bertoli, la strage e un ben decerminato gruppo ever-sivo »

A sua volta, il giudice Lom A sua vo.ta, il giudice Lom-bardi, nell'ordinanza di rin-vio a giudizio, all'ermava che « a legittimare l'apertura del-l'istruttoria formale per con-corso in strage non sono cer-tamente solo vighi e generi ci sospetti », giacche « accan-to ad »l'ementi certi, obietti-vi, vi sono risultanze testi-moniali, notizie confidenzia-li, accertamenti di polizia giu-diziaria, elementi tutti di un diziaria, elementi tutti di un mosaco che l'istruttoria da tempo sta cercando di ricomporre » E più oltre, il magistrato aftermava che gli accertamenti istruttori legitti-mavano «l'ipotesi di un col legamento tra il Bertoli ed un gruppo eversivo»

Ma di quale gruppo si trat-tava Una indicazione precisa, a tale proposito, era gia ve nuta dal giudice di Padova Tamburino che aveva indizia to il Bertoli di associazione sovversva con i componenti del gruppo fascista della « Ro-sa dei venti » Successivamen te, il dott Lombardi ha in-diziato di «concorso in stra-ge» uno degli esponenti di maggiore spicco di questo gruppo, Fugenio Rizzato II gruppo eversivo indicato sia nella requisitoria che nell'or-dinanza di rinvio a giudizio ha pero così la sua anonimi-

Le indagini sul supplemento di inchiesta, aperto per chia-rire i retroscena dell'infame attentato, hanno ormai accertato che non soltanto il ge-sto del terrorista venuto da Israele non era isolato, ma che ad armargii la mono, ad ordinargii di lanciare l'ord, gno, fu il gruppo della «Rosa dei venti» L'uomo e la data vennero sceiti con cuia da mandanti. Il Bertoli e un personaggio ambiguo, noto per i suoi precedenti penali (tur

ti, tentale rapine) e per i suoi ibridi collegamenti Co suoi ibridi collegamenti Co stretto a fuggire dall'Italia perche inseguito da un man dato di cattura, il terrorista si rifugiò prima in Svizzera, poi in Francia, trovando quindi un ospitale rifugio (vi rimase due anni) in un kib-bia israeliano. Munito di un passaporto falso, intestato a un esponen-

falso, intestato a un esponen-te di una organizzazione extra-parlamentare di sinistra, il Bertoli, singolarmente, non incontrò nessuna difficolta da parte delle autorità israelia ne per l'ingresso nel loro Paese Il passaporto, fra l'altro, era grossolanamente

contraffatto e, a giudizio de-gli inquirenti che lo hanno esaminato, persino un fan ciullo si sarebbe accorto del

Da Israele i, Bertoli parti repentinamente, dopo avere ricevitto una lettera dall'Italia, sbarcando prima a Marsiglia, dove suciramente si incontro con persone che gli precisarono le modalita dell'attentato, raggiungendo quin di Milano II 17 imaggio 1973, alle ore 10,55, mentre nel cortile della questura di Milano stava terminando la ce rimonia per lo scoprimento del busto del commissario fuigi Calabresi, assassinato un anno prima da un killer ancora sconosciuto. Bertoli ancio la bomba « ananas » di fabbricazione i sraeliana II giorno prima, nel pomeriggio. fabbricazione israeliana Il giorno prima, nel pomeriggio,

Ibio Paolucci

SEGUE IN ULTIMA

per l'attentato del PSDI

SEGUE IN ULTIMA

ancita dalla sentenza della

mattina
Alle sei meno cinque l'uscita di Acosta. Tutti gli si sono
fatti inforno Dopo il lungo
abbraccio alla moglie le prime dichiarazioni «Da stama
ne eravamo iutti in infermeria. Lo sciopero della fame e
l'inito con la sentenza». L'

ria Lo sciopero della fame e l'unito con la sentenza». E' stato un essedio di domande, di richieste di mettersi in posa per altre fotografie. Ogni fanto qualche amico riusciva a farsi largo tra il gruppo ed era un altro lungo abbraccio Acosta e stato ouello che meno ha softerio di quattro gior ni di scionero della fame. Ave va mantenuto intuita tutta la sua vitalita. Ha preso per il biriccio un avvocato e ha cominciato a parlare velocemente. «Stamane, quando il telegiornale ha dato notizia della sentenza, ci hanno permesso di saluta re Camacho, Satorius, Sabolido, Zapico e Soto Non ci hinno permesso di tornare in cella per racog iere i nostri libri e le cose Bisogna impegiare che traducano Camacho egli altri in cella dei punizione per l'oscopror della fune per l'oscopror della fune per l'oscopror della fune per l'oscopror della fune

libri e le cose Bisogna imperare che traducano Camacho e gli altri in cella di pumizione per lo sciopero della fame. Acosta sta ancena parlando ciando e usorio I uns Fernando e Covillia, alle sei e venti, non ha trovato i tamiliri. El di Valladolid Il fratello ha sentito la notizia alla televisione ed e subito partito in imacchina Ma non ha fatto in tempo ad arrivare. Il primo abbraccio e stato cosi per Josephina Camacho Sempre in prima fila Poi c'e stato l'abbraccio con gli italiani. e La classe operara italiana — ha detto — ha la palma della solidarieta. Grazie compagni. Costilla ha perso cinque chi, in quattro giorni. Aveva le scarpe senza lacci, era uscito — come del resto Acosta e gli altri due — con gli stessi vestiti che indossava durante lo sciopero della fame. Subito, anche attorno a lui si e formato un gruppo «E' stata una grande vittoria per noi e per il movimento operatio

matting